

Scioperano mercoledì prossimo 650 assunti dagli enti locali

# Contro una «guerra tra poveri» in lotta i precari della 285

Sono gli unici i cui contratti scadono al termine di un anno, mentre per quelli che lavorano ai ministeri i sindacati hanno raggiunto l'accordo per la proroga secondo la nuova legge

ANCONA — Sono mille volte più eloquenti le esigenze della gente piuttosto che gli appelli generici (vuoti di coerenza) a ricomporre la crisi della Regione: fra pochi giorni potrebbero paralizzarsi le autolinee in concessione ovvero un servizio che, specie nelle zone interne delle Marche, è l'unico punto di riferimento per lavoratori e studenti.

## Ripercussioni della crisi regionale

### Rischiano la paralisi le autolinee private

lavoratori dipendenti, e dei contributi chilometrici del 1978. Tale carenza è aggravata dai gravi condizioni economiche in cui versa il settore. L'ANAC delle Marche prevede a breve termine l'impossibilità delle aziende a garantire la continuità dei servizi di autolinee e declina ogni responsabilità per il loro fermo.

Di fronte a questi problemi seri per i dipendenti: ecco cosa si sta per scattare solo perché lo sfascio generale della Regione non ha consentito di provvedere in tempo utile.

ANCONA — I 650 giovani assunti negli enti locali marchigiani in base alla legge sulla occupazione giovanile, scenderanno in sciopero, mercoledì 18 aprile, per chiedere ai Comuni il rispetto degli impegni presi nei loro confronti e alla Regione Marche una decisione che consenta ai concorsi la possibilità di sbocco occupazionale.

## Il dibattito ad Ancona sull'area dell'ex panificio militare



ANCONA — Che il «Concorso» di idee per una piazza nell'area dell'ex Panificio Militare, fosse, fin dalla sua prima ideazione, una cosa «anomala», rispetto allo schema generale di tali concorsi, è anche l'iniziativa — realizzata — di riunire la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, con i delegati autori dei 20 progetti selezionati, al fine di svolgere una discussione chiarificatrice sia delle intenzioni degli autori, sia delle prime valutazioni degli esaminatori.

### L'impressione dei «profani»

Ai profani il dibattito svoltosi, pur tra mille incomprensioni «linguistiche», ha fornito un'impressione positiva: l'essere riusciti, cioè, a togliere ogni spirito agonistico al dibattito, incanalandolo invece su un confronto sul ruolo delle città, e delle piazze in una città, nell'ambito della civiltà moderna. Il dibattito ha mostrato così tutta la ricchezza di un confronto fra le differenti correnti di pensiero, in campo architettonico ed urbanistico, presenti in questo concorso: senza perdere però mai di vista il riferimento concreto (la piazza appunto).

## «La piazza può essere così...» Parlano architetti, cittadini e commissione giudicatrice

La discussione sui 20 progetti selezionati - Il confronto sui diversi modi di intendere la città e i suoi spazi da «riempire»

La discussione sui 20 progetti selezionati, al fine di svolgere una discussione chiarificatrice sia delle intenzioni degli autori, sia delle prime valutazioni degli esaminatori. Sia l'assessore Piazzi che l'arch. Ramundo, introducendo, hanno voluto sottolineare proprio questi aspetti: al di là delle «dispute» sui singoli progetti.

### La proposta del progetto-verde

C'è chi ha proposto un vero «progetto verde» («giardinieri», hanno scherzosamente chiamato), chi sosteneva la necessità di progettare una piazza in base alle funzioni, esattamente determinate, che dovrà svolgere (Zagari). A questi ultimi si contrapponevano coloro che intendono la progettazione di una piazza, come dotazione della città di strutture organizzate, ma non rigidamente predisposte. Una versatilità, dunque, che permetta un'autonomia decisionale del cittadino, circa l'utilizzo di questo spazio urbano pubblico «attrezzato» (Monestiroli-Nicolini).

l'intero centro città, alcuni (Monestiroli) cercano di fare della nuova piazza un momento unificatore, un punto di riferimento valido per tutta la città. Altri (Nicolini), preso atto della divisione esistente all'interno dello schema urbanistico cittadino (zona antica, che fa capo a piazza Plebiscito; zona ottocentesca, che fa capo a piazza Cavour; zona novecentesca che fa capo a piazza IV Novembre), rinuncia ad ogni ipotesi di unificazione (obiettivo giudicato impossibile): di conseguenza, viene sviluppata una progettazione che, proprio per la sua netta differenziazione degli elementi architettonici circostanti, sta in grado di divenire, comunque, principale punto di riferimento per la città.

## Dibattito in una scuola media marchigiana

### Resistenza, pace, violenza... che ne pensano i dodicenni

Quante volte si affronta veramente la realtà? - Quando si rischia di appesantire il discorso che l'adulto rivolge al giovane

Ho partecipato con altri relatori, in una scuola media delle Marche, ad un dibattito sulla Resistenza e sulla violenza di oggi. È stata un'esperienza che merita qualche riflessione. Per l'approccio sociale e familiare, per il numero dei giovanissimi allievi, il «campione» fornito dalla scuola media Nardi di Porto S. Giorgio è infatti sufficientemente rivelatore.

Il dato di fondo è la capacità che i protagonisti hanno dimostrato, di andare all'essenziale dei problemi: una vera e propria capacità politica. Parlando con loro il discorso che l'adulto rivolge al giovane, si rischia di appesantire il discorso che l'adulto rivolge al giovane.

Gianfilippo Benedetti

## L'inchiesta della Procura di Ancona

### A un anno dalla sciagura ferroviaria di Murazze di Vado si parla di una nuova superperizia

La ricerca di possibili responsabilità Sarebbero una ventina gli indiziati ma non c'è ancora niente di concreto

ANCONA — L'inchiesta per lo spaventoso incidente ferroviario avvenuto esattamente un anno fa a Murazze di Vado, sulla direttrice Bologna-Fano, è stata affidata al giudice di pace di Ancona, il dottor Francesco Di Lauro, che ha raccolto tutti gli atti iniziali della Procura della Repubblica bolognese.



La ricerca di possibili responsabilità Sarebbero una ventina gli indiziati ma non c'è ancora niente di concreto. L'inchiesta è stata affidata al giudice di pace di Ancona, il dottor Francesco Di Lauro.

Una decisione positiva in tal senso rimanderebbe di molti mesi la conclusione dell'istruttoria e, quindi, se ci saranno i rinvii a giudizio, il processo. La perizia originale (il collegio degli esperti era composto da un meteorologo, un geologo e un ingegnere di settore trasporti), resta tuttora valida, ma ad esempio, il sostituto procuratore di Ancona Nazareno Zampetti l'ha giudicata limitata e poco esauriente.

## Al Palazzo degli Anziani l'ultimo saluto al preside di Economia

### Il cordoglio del mondo accademico per la morte di Donatello Serrani

ANCONA — Questa mattina alle dieci, al Palazzo degli Anziani, amici, parenti e collaboratori daranno l'ultimo saluto al professor Donatello Serrani, preside della facoltà di Economia e commercio, perito in un tragico incidente stradale presso Tolosa, insieme a suo figlio Massimo di otto anni. Il mondo politico ed universitario è profondamente scosso dalla scomparsa di Serrani.

cente democratico svolta fin dal 1965 ad Ancona ed è stato membro ordinario supplente del Consiglio superiore della Pubblica Amministrazione, membro della Commissione Giannini per il completamento dell'ordinamento regionale.

## Intenso programma dell'assessorato alla cultura del Comune

### Aprile e maggio «tuttoteatro» allo Sperimentale di Pesaro

In collaborazione con il Piccolo Teatro di Pontedera, col Centro per la Ricerca Teatrale di Milano e con il Centro Humor Side di Firenze, sei serate al prezzo di lire 1500 - Le esperienze dell'anno scorso

### Inaugurata «Falconara arte '79» (grafica-pittura-scultura)

FALCONARA — È stata inaugurata ieri sera la prima edizione della rassegna «Falconara arte '79» che si svolge nella cittadina di Falconara Marittima.

### Oggi l'Anconitana contro la squadra olimpica brasiliana

ANCONA — Ghiotto appuntamento calcistico, oggi pomeriggio, per gli sportivi anconitani al «Dorico». La locale squadra di calcio (finita nel campionato nazionale di serie C2) incontrerà la nazionale olimpica brasiliana, in tournée in Europa.

PESARO — Nel corso dell'anno passato il Laboratorio con il Piccolo Teatro di Pontedera, l'indimenticabile spettacolo di «strada» per le vie del centro storico, la folta presenza di pubblico pesarese al Festival del Teatro di Piazza Sant'Arcangelo di Romagna, hanno mostrato in modo evidente l'esigenza di nuove proposte.

grammata la sequenza degli spettacoli che si terranno allo Sperimentale di Pesaro con inizio sempre alle 21.15: prezzo di biglietti 1.500 lire.

ne del gruppo si sono enormemente divertite a stravolgere i contenuti con effetti di paradosso tipici dell'umorismo indiano.